

INIZIO DELLA CELEBRAZIONE

SANTO ROSARIO

**Segno della croce**

**L1:** "O Dio, vieni a salvarmi."

**Tutti:** "Signore, vieni presto in mio aiuto."



**Gloria al Padre**

"Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen."

**L1:** "Offriamo questo rosario alla Vergine Santa per i nostri ammalati e per le intenzioni racchiuse nel cuore delle persone qui presenti"

**L1:** "Nel **primo mistero doloroso** si contempla l'agonia di Gesù nell'orto degli ulivi".

**Padre Nostro**

10 **Ave Maria** (una per grano)

**Gloria al Padre**

**Pregiera di Fatima**

"O Gesù, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia."

**L1:** "Maria, Regina della Pace".

**Tutti:** "prega per noi"

**L2:** "Nel **secondo mistero doloroso** si contempla la flagellazione di Gesù alla colonna."

*Segue come per il primo mistero*

**L3:** "Nel **terzo mistero doloroso** si contempla l'incoronazione di spine di Gesù."  
*Segue come per il primo mistero*

**L4:** "Nel **quarto mistero doloroso** si contempla la salita di Gesù al Calvario carico della croce."

*Segue come per il primo mistero*

**L5:** "Nel **quinto mistero doloroso** si contempla la crocifissione e morte di Gesù."

*Segue come per il primo mistero*

**Canto: Salve Regina**

Salve, Regina, Mater  
misericordiae,  
vita, dulcedo, et spes  
nostra, salve.



Ad te clamamus, exsules filii Evae,  
ad te suspiramus, gementes et flentes  
in hac lacrimarum valle.

Eia ergo, advocata nostra, illos tuos  
misericordes oculos ad nos converte.

Et Iesum, benedictum fructum ventris tui,  
nobis, post hoc exilium, ostende.

O clemens, O pia, O dulcis Virgo Maria

**Letture:** "Preghiamo.

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, per la gloriosa intercessione di Maria Santissima, sempre vergine, alla quale siamo devoti, di godere la salute del corpo e dello spirito, salvaci dai mali che ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore."

**Tutti:** "Amen".

ADORAZIONE EUCARISTICA  
"Davanti al presepe"

**Letto 1:**

*dal Vangelo secondo Luca  
(Lc 2,1-14) "Nascita di Gesù e  
visita dei pastori"*



In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo.

C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: «Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva:

«Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama».

**Esposizione del Santissimo Sacramento**

**Canto: Eccomi**

*Rit: Eccomi, eccomi! Signore, io vengo.  
Eccomi, eccomi! Si compia in me la tua  
volontà.*

Nel mio Signore ho sperato  
e su di me s'è chinato,



ha dato ascolto al mio grido,  
m'ha liberato dalla morte. *Rit.*

I miei piedi ha reso saldi,  
sicuri ha reso i miei passi.  
Ha messo sulla mia bocca  
un nuovo canto di lode. *Rit.*

**Letto 2:** *(Introduzione- i fedeli ascoltano  
in contemplazione)*

-Signore Gesù, in quei giorni, quando era ormai prossima la Tua nascita, Giuseppe e Maria non hanno trovato posto in albergo, non hanno trovato posto nel cuore degli uomini di quel tempo. Signore, stasera c'è qui il nostro cuore ad accoglierti.

-Questi cuori sono come la grotta di Betlemme. Non sono ospitali come un albergo. Ci sono dei massi all'ingresso che rendono difficile il passaggio: aiutaci Signore a perdonare chi ci ha ferito. Qua e là trovi rami secchi e sterpaglie da rimuovere: cancella le nostre paure e riempici del Tuo Santo Spirito. Solo qualche raggio di luce riesce a penetrare dentro: apri i nostri cuori Signori, rendili accoglienti come le più belle delle regge.

- Maria, Madre nostra, tu che vedi i bisogni dei Tuoi figli, guida e assisti il nostro gruppo in questo cammino, indicaci la strada, aiutaci a rendere sempre più profondo il nostro dialogo con Tuo figlio, insegnaci ad ascoltare e a vedere nel nostro profondo, perché come Te possiamo serbare tutto questo nel nostro cuore.

- Giuseppe, Tu che sei stato un custode paziente e silenzioso, Tu che hai protetto il Bambin Gesù fin dal Suo concepimento, aiutaci ad essere buoni padri, aiuta le nostre mani a fare cose buone, a soccorrere Gesù affamato, ammalato, abbandonato o forestiero nei nostri fratelli. Ci accompagni, o caro Giuseppe, l'esempio del Tuo servizio e la Tua potente intercessione.

-E ora Ti preghiamo Signore Gesù: metti la Tua mano su ciascuno di noi e benedicici la nostra vita e le nostre famiglie. Grazie Signore di questo incontro.

**Primo silenzio di riflessione**

## **Canto: Pane del cielo**

*Rit: Pane del Cielo, sei tu Gesù  
via d'amore, tu ci fai come te.*

No, non è rimasta fredda la terra:  
Tu sei rimasto con noi  
per nutrirci di Te,  
Pane di vita;  
ed infiammare col tuo amore  
tutta l'umanità. *Rit.*



## **Letture 3: (Davanti al presepe - i fedeli ascoltano in contemplazione)**

-Il presepe innanzi a noi ci ricorda che tra pochi giorni è Natale, la festa dell'incarnazione, di Dio che si fa uomo come noi e "per noi".  
Contempliamo quella scena!

- Tutto è rivolto su quanto sta per accadere nella grotta. L'angelo di Dio veglia dall'alto la Sacra Famiglia; gli uomini, ognuno intento nel suo lavoro, sono fermi; tutto il creato sembra in attesa.

-Al giorno d'oggi tutti vogliono essere "grandi". Anche i piccoli si vestono e si atteggiavano da adulti. Dio invece si presenta a noi come un bimbo indifeso, che ha bisogno del nostro aiuto. E' lì a chiederci di accoglierlo, di abbracciarlo, di fargli sentire il calore del nostro cuore, di difenderlo, di farlo sorridere, di rivolgergli semplici parole di affetto, come faremmo con un neonato. E' Dio che si presenta a noi come la creatura che più ci intenerisce, che scioglie i nostri cuori; è Dio che viene a cercare il nostro amore, che viene ad elemosinarlo.

-Poi c'è Maria, la madre, madre di Dio e madre nostra. Lei ci insegna ad accogliere il disegno che Dio ha per noi, a dire "sì" al Suo progetto di salvezza per ogni uomo, ad avere fiducia in Lui, a lasciare che Dio compia in noi la propria opera.

-Maria è la madre che ha insegnato a Gesù a camminare, a parlare, a pregare, a rivolgersi al Padre. Fa così anche con noi! E' Lei che ci incoraggia nel nostro cammino, che ci prende per mano e ci conduce a Lui, che prega con noi, che adora con noi il Suo Figlio. Lei ama profondamente Suo figlio, come ama tutti noi, Suoi figli.

-Poi c'è Giuseppe. Il suo primo compito è stato quello di difendere Gesù dai pericoli e dal male. Lui ha preso il bambino e l'ha portato in Egitto. Un altro compito di Giuseppe, come quello di ogni padre, è stato quello di far crescere il proprio figlio, non di farne una copia o di farlo diventare come lui avrebbe voluto, ma farlo fiorire e germogliare nella volontà del Padre.

-Nella capanna ci sono poi anche un asino e un bue. L'asino è il simbolo dell'ascolto, per via delle sue grandi orecchie. L'asino vuol dire: "Ascolta, ascoltati e fai silenzio". Ascoltare vuol dire far silenzio e far silenzio vuol dire percepire la voce di Dio.

Il bue, invece, rappresenta la forza. Non una forza brutale e senza controllo, ma una forza impiegata per il bene dell'uomo. Il bue vuol dire: "Tu hai una forza enorme dentro di te. Tu sei potente. Sappi usare questa tua potenza per il bene."

-Vedere così il presepe è più impegnativo. Forse è più facile cogliere semplicemente il paesaggio bucolico, il fascino di una scena del passato, la bellezza delle statue... Ma dietro ad ogni presepe ci sono dei messaggi, c'è Gesù che ci vuole dire qualcosa, c'è la nostra anima che si interroga sul mistero di quella incarnazione. E ora immergiamoci in quel presepe, viviamolo e rendiamolo vivo, interroghiamoci dove saremmo, e cosa diremmo a Lui nello splendore della grotta. Grazie Signore!

## **Secondo silenzio di riflessione**

### **Canto: Te al centro del mio cuore**

Ho bisogno d'incontrarti nel mio cuore,  
di trovare Te, di stare insieme a Te:  
unico riferimento del mio andare,  
unica ragione Tu, unico sostegno Tu.  
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

Anche il cielo gira intorno e non ha pace,  
ma c'è un punto fermo, è quella stella là.  
La stella polare è fissa ed è sola,  
la stella polare Tu, la stella sicura Tu.  
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

*Tutto ruota in torno a te in funzione di Te  
e poi non importa il "come", il "dove", e il  
"se".*

**Letture 4:** *(Lettera a Gesù Bambino-sviluppata da un testo di Michel Quoist - i fedeli ascoltano in contemplazione)*

-Caro Gesù Bambino, quest'anno ti chiedo un dono diverso. Ti stupirò, ne sono certo! Non ti chiedo qualcosa che non ho, ma qualcosa forse di più facile: di togliermi qualcosa che ho in "abbondanza". E' l'amore per me.

-E' un amore che non dà frutto e come una pianta infestante soffoca quelle buone, è un amore che cresce continuamente a scapito dell'altro Amore, quello vero, quello per Te e gli altri.

-L'amore di me, o Signore, è un veleno che sorbisco ogni giorno.  
L'amore di me mi offre un bicchier d'acqua e non ne dà al mio vicino,  
l'amore di me sceglie la parte più buona e tiene per sé il posto migliore,  
l'amore di me parla "di me", e mi rende sordo alla parola altrui,  
l'amore di me mi soddisfa e si disinteressa degli altri,  
l'amore di me sceglie ed impone la scelta all'amico,  
l'amore di me mi traveste e mi trucca, vuol farmi brillare, oscurando gli altri;  
l'amore di me mi compatisce e trascura la sofferenza altrui,  
l'amore di me diffonde le mie idee e disprezza quelle altrui,  
l'amore di me mi trova virtuoso, mi considera una persona per bene,  
l'amore di me mi incita a guadagnar denaro, a spenderlo per il mio piacere, ad ammucchiarlo per il mio avvenire,  
l'amore di me mi suggerisce di dare ai poveri per addormentare la mia coscienza e vivere in pace,  
l'amore di me m'infila le pantofole e mi adagia in poltrona,  
l'amore di me è soddisfatto di me e mi addormenta dolcemente.

-L'amore di me è un morbo che ci contagia sin da piccoli, Signore.  
Ma la cosa più grave è che questo amore è un amore "rubato". Era destinato agli altri, che ne avevano bisogno per vivere, per perfezionarsi, ed io l'ho distolto. Così "l'amore di me" crea la sofferenza umana.

-E' la sofferenza del bambino rifiutato perché di impiccio per la vita che si è scelto di fare,  
la solitudine dell'anziano lasciato a sé stesso,  
il dispiacere della sposa che il marito non abbraccia più,  
il dolore di una famiglia per un padre o una madre che se ne va,  
la sofferenza del lavoratore sfruttato, sottopagato, disoccupato,  
del migrante picchiato, derubato e abbandonato in mare,  
l'angoscia del malato abbandonato in una corsia d'ospedale,  
la pena della persona in pericolo che non viene aiutata, ,  
il tormento del disperato che decide di farla finita, il male del debole sopraffatto.

-Tutte le ingiustizie, le amarezze, le umiliazioni, le pene, gli odi, le disperazioni, i dolori, tutte le sofferenze sono una fame "non saziata", una fame di amore.

-E' così che gli uomini hanno costruito, a forza di egoismi, un mondo "che schiaccia"; gli uomini trascorrono sulla terra il loro tempo a riempirsi e ingozzarsi del loro amore avvizzito, mentre attorno a loro gli altri muoiono di fame tendendo loro le braccia.  
Hanno rovinato l'amore, "ho rovinato" il tuo amore, o Signore.

#### **Tutti assieme:**

-Questa sera ti chiedo allora di aiutarmi ad amare.  
Concedimi, o Signore, di spargere l'Amore vero nel mondo. Fa' che per mezzo mio e dei tuoi figli questo Amore penetri in tutte le società, in tutti i sistemi economici e politici, in tutte le leggi, fa' che penetri gli uffici, le fabbriche, i quartieri, le case, le chiese; fa' che penetri il cuore degli uomini e che mai io dimentichi che la lotta per un mondo migliore è una lotta di amore, al servizio dell'amore.

-Aiutami ad amare, o Signore, a non sprecare la mia capacità di amare, ad amarmi sempre meno, per amare sempre più gli altri, affinché attorno a me nessuno soffra o muoia, per aver io rubato l'amore che ad essi occorreva per vivere.

**Letto 5:**

"Figliuolo, mai giungerai a mettere amore a sufficienza nel cuore dell'uomo e nel mondo, perché l'uomo ed il mondo hanno fame di un amore infinito, e Dio solo può amare di amore senza limiti.

Ma se vuoi, figliuolo, ti do la mia vita. Prendila in te.

Io ti do il mio cuore, lo dono ai miei figli: ama col mio cuore, figliuolo, e tutti insieme sazierete il mondo, e lo salverete!"

**Terzo silenzio di riflessione**

**Canto: Adoriamo il Sacramento**

Adoriamo il sacramento  
che Dio Padre ci donò.

Nuovo patto, nuovo rito  
nella fede si compì.  
Al mistero è fondamento  
la parola di Gesù.

Gloria al Padre onnipotente,  
gloria al Figlio Redentor,

lode grande, sommo onore  
all'eterna Carità.

Gloria immensa, eterno amore  
alla Santa Trinità. Amen.



**Benedizione Eucaristica**



**Sacerdote:**

Preghiamo.

Donaci, o Padre, la luce della fede  
e la fiamma del tuo amore,  
perché adoriamo in spirito e verità  
il nostro Dio e Signore, Cristo Gesù,  
presente in questo Santo Sacramento.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**Tutti:** Amen.

**(Benedizione del sacerdote con l'ostensorio al popolo)**

**(Acclamazioni finali - col sacerdote)**

- Dio sia benedetto.
- Benedetto il suo santo nome.
- Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.
- Benedetto il nome di Gesù.
- Benedetto il suo sacratissimo Cuore.
- Benedetto il suo preziosissimo Sangue.
- Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare.
- Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
- Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.
- Benedetta la sua santa e immacolata concezione.
- Benedetta la sua gloriosa assunzione.
- Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.
- Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.
- Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi

**Reposizione del Ss.mo Sacramento**

**Canto: Symbolum '77**

Tu sei la mia vita, altro io non ho.  
Tu sei la mia strada, la mia verità.

Nella tua parola io camminerò finché avrò  
respiro, fino a quando tu vorrai.  
Non avrò paura, sai, se tu sei con me: io ti  
prego, resta con me.

Credo in te, Signore, nato da Maria: figlio  
eterno e santo, uomo come noi.  
Morto per amore, vivo in mezzo a noi: una  
cosa sola con il Padre e con i suoi,  
fino a quando – io lo so – tu ritornerai per  
aprirci il regno di Dio.



LETTURA DEL MESSAGGIO DI  
MEDJUGORJE

**Tutti assieme:** lettura del messaggio del 2 dicembre 2015 dato a Mirjana.

“Cari figli, io sono sempre con voi, perché mio Figlio vi ha affidato a me. E voi, figli miei, voi avete bisogno di me, mi cercate, venite a me e fate gioire il mio Cuore materno. Io ho ed avrò sempre amore per voi, per voi che soffrite e che offrite i vostri dolori e le vostre sofferenze a mio Figlio e a me. Il mio amore cerca l'amore di tutti i miei figli ed i miei figli cercano il mio amore. Per mezzo dell'amore, Gesù cerca la comunione tra il Cielo e la terra, tra il Padre Celeste e voi, miei figli, la sua Chiesa. Perciò bisogna pregare molto, pregare ed amare la Chiesa a cui appartenete.

Ora la Chiesa soffre ed ha bisogno di apostoli che, amando la comunione, testimoniando e dando, mostrino le vie di Dio. Ha bisogno di apostoli che, vivendo l'Eucaristia col cuore, compiano opere grandi. Ha bisogno di voi, miei apostoli dell'amore.

Figli miei, la Chiesa è stata perseguitata e tradita fin dai suoi inizi, ma è cresciuta di giorno in giorno. È indistruttibile, perché mio Figlio le ha dato un cuore: l'Eucaristia. La luce della sua risurrezione ha brillato e brillerà su di lei. Perciò non abbiate paura! Pregate per i vostri pastori, affinché abbiano la forza e l'amore per essere dei ponti di salvezza. Vi ringrazio! ”



“Aiutatemi ad aprire la strada a mio Figlio”

### Breve commento del Sacerdote

#### **Canto: Giovane donna**

Giovane donna, attesa  
dell'umanità, un desiderio  
d'amore e pura libertà. Il Dio  
lontano è qui vicino a Te, voce silenzio,  
annuncio di verità



*Rit: Ave Maria, Ave Maria!*

Dio t'ha prescelta qual madre piena di  
bellezza, ed il suo amore t'avvolgerà con la  
sua ombra. Grembo di Dio, venuto sulla  
terra, Tu sarai madre, di un uomo nuovo.  
*Rit.*

**(Tutti: segno della croce)**